



ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

Premio Nazionale del Presidente della Repubblica per opere o scoperte concernenti le discipline comprese nella Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche al Prof **Paolo SINISCALCO**.

PAOLO SINISCALCO – Per la vasta articolazione della sua opera, la costante operosità, intensa anche in anni recenti, per la saldezza delle linee critiche, per la vastità dell'erudizione, per la fedeltà al lascito della classicità e della patristica cristiana. Allievo di Michele Pellegrino, libero docente di *Letteratura cristiana antica* dal 1968, ha insegnato fino al 1976 presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Torino, e poi come prof. ordinario di *Letteratura cristiana antica* e in seguito di *Storia del Cristianesimo* presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Roma "La Sapienza", di cui è prof. emerito. Il vasto orizzonte delle sue ricerche (origini cristiane, Padri della Chiesa, contatti tra cristianità orientale e occidentale, rapporti tra impero romano e chiesa, storia della laicità cristiana, ecc.) affidate ad una grande quantità di pubblicazioni (complessivamente, fino al 2006, 260 titoli), si è allargato negli ultimi 15 anni, con altri 130 contributi (in parte raccolti nel suo libro *Dai martiri agli imperatori. Il cristianesimo e la società antica tra Occidente e Oriente*. I.P.A., Roma Lugano 2019. VIII-590 p.), all'*Europa cristiana* (medievale, moderna e contemporanea), segnalandosi in particolare per l'attenzione prestata al grande tema della c.d. *teologia politica* (a cui tra l'altro ha dedicato una profonda indagine, ricca di stimoli originali, su Erik Peterson, "Sophia" 6, 2014, pp. 69-80).

Premio del Ministro della Cultura per la **Chimica**, alla Prof.ssa **Benedetta MENNUCCI**.

BENEDETTA MENNUCCI – Nel corso della sua carriera ha contribuito in maniera significativa allo sviluppo di diversi campi della chimica teorica e computazionale. Ha fornito contributi fondamentali allo sviluppo di metodi multiscala classico/quantistici polarizzabili (QM/MM) per lo studio delle proprietà di cromofori in ambienti biologici e di modelli per lo studio del trasferimento di energia elettronica e di come esso venga influenzato dall'ambiente stesso. Questi sviluppi metodologici si sono tradotti nella creazione di codici di calcolo efficienti ed ampiamente utilizzati dall'intera comunità scientifica. L'impatto internazionale di questa attività scientifica si riflette nel suo elenco di 307 pubblicazioni (articoli scientifici e recensioni monografiche) nelle migliori riviste e nei libri e nell'alto numero di citazioni; ad oggi il numero totale di citazioni riportate in ISI è di circa 41900 con h-index di 70. Oltre ai suoi contributi fondamentali alle scienze molecolari teoriche e computazionali, è un eccezionale esempio di cittadina, che ha veramente a cuore la sua comunità. In qualità di editore associato per l'American Chemical Society Journal of Physical Chemistry Letters, ha svolto un ruolo importante nel plasmare il progresso di questa rivista verso tematiche scientifiche di assoluta attualità.

Premio del Ministro della Cultura per la **Critica dell'arte e della poesia**, al Prof. **Marco BERTOZZI**.

MARCO BERTOZZI – Professore ordinario di Storia del cinema, fotografia, televisione presso lo IUAV di Venezia, Componente della Scuola di Dottorato in Architettura, svolge attività di ricerca e di studio secondo un ampio e qualificato programma, che già dalla formazione mostra di spaziare dalle discipline storico artistiche all'ambito delle immagini in movimento; su questa base ha anche svolto un'attività operativa nel campo della video-documentazione e della video-saggistica, e ha prodotto testimonianze originali nel panorama degli studi del settore. Si segnalano, a tal proposito, il recente *L'Italia di Fellini. Immagini, paesaggi, forme* (Venezia 2021) e l'attenzione rivolta alle immagini d'archivio e al loro uso nella produzione audiovisiva odierna. Autore di una fitta serie di pubblicazioni, alcune monografie, saggi e articoli, è stato anche curatore di un buon numero di mostre e organizzatore di convegni; ha compiuto esperienze didattiche e di ricerca in vari paesi stranieri, e ha ottenuto riconoscimenti che ne testimoniano il ruolo significativo nell'area della storia della cultura e dei *media*. Capace di cogliere le connessioni fra discipline diverse e di indagarne i peculiari apporti, ha confermato lo spessore della sua ricerca affrontando l'analisi di aspetti meno esplorati di un autore come Fellini, e dei percorsi di artisti d'impronta sperimentale come Paolo Gioli e Gianikian-Ricci Lucchi.

Premio Linceo per la **Matematica, al Prof. **Gian Pietro PIROLA**.**

GIAN PIETRO PIROLA – È uno dei massimi esperti internazionali nel settore della Geometria Algebrica Complessa, ed anche della Geometria Differenziale. I suoi lavori vertono sulle applicazioni della Teoria di Hodge e delle Variazioni di Strutture di Hodge alla teoria delle Curve, delle Varietà Abelianne, dei Cicli Algebrici, e dei Periodi. Ha anche dato notevoli ed originalissimi contributi allo studio della Topologia delle Varietà algebriche, alla classificazione della varietà algebriche, ed allo studio delle varietà fibrato. Inoltre, ha dimostrato importanti teoremi nella teoria delle Superficie di area minima. Dà contributi molto profondi alla teoria delle curve algebriche, in particolare alle loro immersioni in varietà Abelianne, dando controesempi ad importanti congetture ed aprendo nuove direzioni di ricerca. Questo studio lo conduce ad estendere idee di Weierstrass, ottenendo esempi e teoremi importanti sulle superficie di area minima. In seguito, risolve difficili problemi di classificazione delle superficie algebriche, ottenendo risultati molto originali sulla topologia delle varietà algebriche, ad esempio sulle superficie Lagrangiane. In vari lavori ottiene risultati profondi sulle applicazioni razionali tra varietà di tipo generale e la loro finitezza, ed estende a dimensione superiore teoremi ottenuti da Noether nel caso delle curve, concernenti il grado di irrazionalità. Infine, i suoi risultati tecnicamente più forti sono quelli in cui applica con finezza, fantasia e tecnica la teoria della variazione di strutture di Hodge.

Premio Linceo per la **Critica dell'arte e della poesia, al Prof. **Masolino d'AMICO**.**

MASOLINO D'AMICO – È uno dei maggiori esperti italiani di letteratura teatrale, storia dello spettacolo e del cinema. Studioso e divulgatore della cultura ottocentesca in Gran Bretagna, eccellente traduttore di Shakespeare (anche di recente, nell'edizione Bompiani di *Tutte le opere*), ha pubblicato in volume versioni complete di Oscar Wilde e dei *Racconti gialli* di G.K. Chesterton, oltre a Lewis Carroll, Robert L. Stevenson, e la *Pamela* di Richardson. Capace di profili d'insieme quali *Dieci secoli di teatro inglese*, *La commedia all'italiana*, *Il cinema comico in Italia dal 1945 al 1975*, mostra profonda conoscenza dell'immaginario britannico e notevole verve narrativa con la serie di *Il viaggiatore inglese*, vasta ricostruzione storica di tutto un periodo a partire dalla vita di Thomas Cook; *Il giardiniere inglese* (Capability Brown); *L'infermiera inglese* (Florence Nightingale); *Lo scrittore inglese* (Richardson).

Premio Internazionale «Prof. Luigi Tartufari» per l'Astronomia, Geodesia, Geofisica**, *ex aequo*, alla Prof.ssa **Antonella PERESAN** e al Prof. **Gianfranco BRUNETTI**.**

ANTONELLA PERESAN – Per le ricerche di frontiera, che integrano metodologie previsionali formalmente definite e validate, basate sull'analisi delle caratteristiche spazio-temporali della sismicità, con osservazioni e metodologie avanzate per la modellazione geofisica del campo di deformazione e dello scuotimento sismico del suolo. Le ricerche condotte spaziano dall'analisi dell'evoluzione e correlazione spazio-temporale della sismicità allo studio delle proprietà fisiche della litosfera, sia in termini di dinamica dei sistemi complessi, che mediante modelli lineari a blocchi rigidi, con particolare riguardo per gli aspetti legati alla sperimentazione e verifica delle metodologie applicate.

GIANFRANCO BRUNETTI – Per l'ampio spettro di ricerche che coprono studi di Radioastronomia extra-galattica, Astrofisica delle Alte Energie, nonché processi di accelerazione, emissione e diffusione di particelle cosmiche. I suoi studi pionieristici sulle proprietà di emissione radio non-termica degli ammassi di galassie, che tuttora prosegue con i suoi collaboratori anche attraverso simulazioni numeriche di cosmologia e magnetoidrodinamica, hanno ricevuto un ampio riscontro a livello internazionale.

Premio Internazionale «Prof. Luigi Tartufari» per la **Fisica-Chimica, *ex aequo*, alla Prof.ssa **Lucia BANCI** e a Prof. **Giulio CERULLO**.**

LUCIA BANCI – La sua attività di ricerca si è svolta nel campo della Biologia Strutturale portando importanti contributi allo sviluppo della comprensione molecolare di fenomeni biologici fondamentali relativi ai processi cellulari che coinvolgono ioni metallici, dai processi di omeostasi al trasporto e all'incorporazione di metalli nelle proteine, con una loro accurata caratterizzazione strutturale e funzionale. Di grande impatto è stato lo sviluppo di un approccio assolutamente innovativo per il disegno e l'ottimizzazione dei vaccini, la "vaccinologia strutturale". I suoi studi sono stati determinanti per lo sviluppo e l'approvazione del vaccino contro la meningite ceppo B. Un altro settore in cui ha portato un importante contributo riguarda lo sviluppo della spettroscopia NMR "in cell" che permette di accedere a nuove informazioni sulle interazioni molecolari che avvengono all'interno della cellula.

GIULIO CERULLO – La sua attività di ricerca si è sviluppata secondo due linee principali: (i) lo studio, mediante

spettroscopia ottica ultrarapida, dei processi dinamici fotoindotti in (bio)-molecole e solidi a bassa dimensionalità; (ii) la generazione di impulsi di luce ultrabrevi. In questi campi ha ottenuto risultati altamente innovativi resi possibili grazie all'invenzione di un generatore di impulsi ottici di avanguardia: l'amplificatore ottico parametrico non-collineare a larga banda (NOPA) che consente la generazione di impulsi accordabili dal visibile all'infrarosso con durata inferiore a 10 fs e fino a 5 femtosecondi. Il NOPA visibile è diventato uno strumento standard utilizzato in numerosi laboratori di ricerca in tutto il mondo e ha aperto la strada allo studio dei processi fotoindotti sulla scala temporale inferiore a 100 fs.

Premio Internazionale «Prof. Luigi Tartufari» per le Geoscienze, ex aequo, al Prof. Giuseppe CRUCIANI e al Prof. Giorgio PENNACCHIONI.

GIUSEPPE CRUCIANI – È uno dei più brillanti mineralogisti attivi a livello internazionale nell'ambito della risoluzione di problematiche mineralogiche *lato sensu* e alle loro implicazioni per le geoscienze. Ha contribuito in maniera incisiva anche a problematiche più applicative di grande rilevanza per l'industria e le scienze ambientali, come l'ottimizzazione dell'uso dei minerali nei processi di catalisi e nella produzione di combustibili da fonti rinnovabili, nella sensoristica e nella produzione di materiali ceramici. Recentemente, la sua attività scientifica si è rivolta allo sviluppo interdisciplinare di tecnologie abilitanti per il riciclo di rifiuti da costruzione e demolizione, una priorità europea per le implicazioni in economia circolare, in particolare per quanto concerne problematiche quali la riduzione delle risorse primarie e la salvaguardia dell'ambiente. Nel 2021 è stato nominato Ambasciatore per l'iniziativa "2022: a Year to Celebrate Mineralogy" (UNESCO-IYBSSD2022).

GIORGIO PENNACCHIONI – È considerato unanimemente dalla comunità scientifica internazionale uno dei più brillanti geologi strutturali per i suoi contributi sui processi deformativi visco-plastici memorizzati nella struttura di rocce esumate da eventi tettonici e sui processi in atto. È stato fra i primi in Italia ad introdurre aspetti quantitativi sia di natura modellistico-numerica che micro-strutturale per giungere ad una migliore comprensione della formazione ed evoluzione delle catene collisionali, spingendo progressivamente la ricerca verso lo studio dei processi deformativi alla scala litosferica. Riconosciuto a livello internazionale come autore di contributi scientifici in cui spiccano l'originalità dei dati, la loro alta qualità e la solidità delle conclusioni. Docente adorato dagli studenti per chiarezza espositiva ed entusiasmo nel trasmettere passione e sapere, caratteristica fondamentale per stimolare le generazioni future di geologi.

Premio Internazionale «Prof. Luigi Tartufari» per le Scienze biologiche, al Prof. Gennaro CILIBERTO.

GENNARO CILIBERTO – Per l'eccellenza e la mole di risultati raggiunti nel campo di ricerca della biologia grazie ai suoi autorevoli studi estremamente produttivi e di ampio interesse per la comunità scientifica delle scienze biologiche. In particolare, eccelle per la qualità e continuità della carriera scientifica, per la qualità della produzione scientifica, per il profilo internazionale nelle aree di interesse specifico, per proiezione traslazionale di successo della sua ricerca di base e, non ultimo, per il ruolo nelle società scientifiche a livello nazionale ed internazionale. Per le competenze scientifiche, accademiche, gestionali-amministrative e per il ruolo di cooperazione nelle comunità scientifica risulta essere il candidato maggiormente qualificato.

Premio Internazionale «Prof. Luigi Tartufari» per le Scienze filosofiche, al Prof. Vincenzo VITIELLO.

VINCENZO VITIELLO – Per ampiezza di studi storici e vigore teoretico combinati insieme, è da molti decenni uno dei filosofi italiani più studiati e tradotti. L'importanza del suo lavoro è testimoniata anche dalla sua costante presenza nella direzione di riviste, collane e istituti di filosofia. I suoi studi hanno riguardato in particolare l'idealismo classico tedesco e il suo decisivo influsso nel pensiero italiano dal XIX secolo a oggi (Hegel in Italia, 2003, 2018), e in costante riferimento al pensiero moderno precedente, dall'Umanesimo a Vico. In questa prospettiva ha affrontato le problematiche-chiave della riflessione sia teoretica che teologica contemporanea, in dialogo con autori come Bruno Forte, Piero Coda, Emanuele Severino (Dell'essere e del possibile, 2018). Nei suoi ultimi lavori, di grande intensità anche culturale e politica, riemerge il tema della 'krisis' europea, attraverso una originalissima interpretazione della fenomenologia husserliana nel suo confronto col pensiero di Heidegger. Con questo premio, l'Accademia riconosce il valore di uno studioso e di una ricerca che hanno davvero fatto onore alla filosofia italiana contemporanea".

Premio Nazionale «Cataldo Agostinelli e Angiola Gili Agostinelli» per un Istituto italiano di ricerche per la cura di malattie di natura cancerosa all'Istituto di Ricerca e Cura del Cancro (IRCCS) di Candiolo (TO);

ISTITUTO PER LA RICERCA E CURA DEL CANCRO (IRCCS) DI CANDIOLO – Istituzione che incarna quei parametri di eccellenza che si richiedono oggi a un Istituto di ricerca e cura: conoscenze avanzate e qualità scientifica, capacità tecnologiche sostenute da strumentazione all'avanguardia, corpo medico-sanitario competente e dedicato alla cura del paziente oncologico. Si esprime parere di pertinenza e di eccellenza per quanto l'Istituto è riuscito a portare a termine in 25 anni di attività, completando con ottimi risultati progetti molto impegnativi di ricerca clinico-traslazionale finalizzata alla messa a punto di terapie mirate e innovative, in cui spesso l'Istituto appare come centro coordinatore e propulsore. Il numero e la qualità dei lavori scientifici pubblicati su riviste ad impatto internazionale sono progressivamente aumentati negli anni, come ampiamente attestato da parametri bibliometrici. Emergono, inoltre, caratteristiche di eccellente attività scientifica e impegno clinico-terapeutico, con programmi coordinati e costantemente monitorati con la finalità di comprendere, prevenire e controllare lo sviluppo di neoplasie.

Premio Internazionale «Arnaldo Bruno» per la Ginecologia, al Prof. Fabio PARAZZINI.

FABIO PARAZZINI – Coautore di oltre 600 pubblicazioni su riviste a diffusione internazionale. Ha svolto studi fondamentali nella ricerca epidemiologica in campo ostetrico e ginecologico con particolare riguardo ai fattori di rischio nell'instaurarsi delle neoplasie dell'apparato genitale femminile, all'epidemiologia uro-ginecologica e all'epidemiologia delle patologie di interesse ostetrico. Inoltre, ha condotto importanti ricerche cliniche inerenti alla prevenzione ed il trattamento dell'ipertensione gestazionale e della preeclampsia, le modalità di induzione del parto, il trattamento medico e chirurgico dell'endometriosi, il trattamento del carcinoma ovarico e il ruolo dell'acido folico nella prevenzione degli esiti avversi ostetrici. Recentemente si è occupato delle modalità del parto in donne con infezione da SARS Co-V2. Fra gli studi condotti merita menzionare l'introduzione della pratica del taglio cesareo nella prevenzione della trasmissione materno-fetale dell'infezione da HIV. Ancora oggi, dopo più di 20 anni dalla pubblicazione, questo studio indirizza la pratica ostetrica.

Premio Internazionale «Fabio Frassetto» per l'Antropologia fisica o la Paleoantropologia, alla Prof.ssa Sarah Anne TISHKOFF.

SARAH ANNE TISHKOFF – Per l'originalità delle analisi, la novità dei risultati raggiunti e per la continuità della sua attività scientifica è una figura di primo piano nel campo degli studi genetici sulla bio-diversità in *Homo sapiens*, avendo dato importanti contributi sulla variabilità delle popolazioni umane moderne, con particolare riferimento a quelle africane. Fra le ricerche finora pubblicate sono di particolare interesse le seguenti: quella del 1996, che può essere considerato il primo lavoro nel quale venne utilizzato il genoma nucleare per dimostrare la diffusione Out-of-Africa della specie umana moderna; quella del 2001, dove fu messa in luce la firma genomica della selezione naturale nelle popolazioni umane; quello del 2007 sulla variazione genomica del gene della lattasi, dove è stata rilevata la coevoluzione tra un tratto genetico e un'importante transizione economico-culturale (allevamento del bestiame); quelli del 2009 e del 2017, dove un vasto studio genomico su popolazioni africane di diverse etnie ha portato all'identificazione di nuove varianti genetiche associate al colore della pelle.

Premio della Fondazione «Giuseppe Borgia» per un'opera di argomento scientifico riguardante la Matematica alla Dott.ssa Sara TORELLI.

SARAH TORELLI – La sua tesi di dottorato e una impressionante serie di lavori pubblicati negli ultimi anni su riviste di alto livello internazionale si incentrano sullo studio delle famiglie a un parametro di curve algebriche, equivalentemente delle fibrazioni di una superficie algebrica sopra una curva, un tema che, a partire dalla famosa classificazione delle superficie algebriche, ottenuta nel 1914 da Castelnuovo ed Enriques, è stato un argomento di punta della geometria algebrica moderna. Ha analizzato la seconda decomposizione di Fujita, e, in specie il fibrato unitario piatto dando criteri coomologici per la finitezza della sua monodromia, contribuendo così nella direzione della soluzione di diverse famose congetture: la congettura di Xiao Gang, quella di Coleman-Oort (sulle varietà di Shimura contenute nel luogo Jacobiano) e risponde anche in negativo a una congettura avanzata da Kang Zuo (sul fibrato di Higgs). Questi risultati testimoniano una notevole profondità matematica e costituiscono un'opera fondamentale del più alto livello scientifico.

Premio «Maria Teresa Messori Roncaglia e Eugenio Mari» per uno Scienziato, al Dott. Jacopo CARUSOTTO.

JACOPO CARUSOTTO – Ha sviluppato la sua attività di ricerca, per un periodo di circa due anni, presso il Laboratorio Kastler-Brossel dell'École Normale Supérieure di Parigi nel gruppo “atomi freddi” diretto dal prof. Claude Cohen-Tannoudji. Nel 2003 è stato assunto con una posizione di ricercatore CNR presso il Centro di Ricerca sulla Condensazione di Bose-Einstein (BEC-CNR-INO) di Trento, dove dal 2019 è dirigente di ricerca del CNR. Ha fornito contributi fondamentali in parecchi campi relativi alla ottica quantistica teorica proponendo anche esperimenti veramente innovativi, con un caratteristico spirito interdisciplinare. Questa attività di ricerca è documentata da circa 250 pubblicazioni su prestigiose riviste internazionali, quali Physical Review, Physical Review Letters, Nature, Nature Physics e Nature Photonics. Suoi anche i contributi scientifici allo studio dei fluidi quantistici di luce, delle proprietà topologiche della materia fotonica e dei modelli analoghi della gravitazione sviluppati con gas quantistici.

Premio Internazionale «Mario Benazzi e Giuseppina Benazzi Lentati» per uno studioso di Zoologia ad indirizzo organismico evolutivo, ex aequo, alla Prof.ssa Francesca DE PETRILLO e al Dott. Tyrone LUCON XICCATO.

FRANCESCA DE PETRILLO – Primatologa ed evolutivista (oggi docente nel Regno Unito) che, anche grazie all'attività scientifica condotta presso prestigiose sedi statunitensi, ha analizzato la storia naturale dei processi cognitivi, con particolare riguardo alla valutazione delle decisioni probabilistiche in funzione del grado di assunzione del rischio, confrontando varie specie di primati e fornendo elementi utili a chiarire le basi evolutive delle scelte economiche nella specie umana.

TYRONE LUCON XICCATO – Ricercatore presso l'Università di Ferrara, ha condotto studi focalizzati sulla variabilità interindividuale e sesso-dipendente nelle prestazioni cognitive e “abilità complesse” di Pesci ossei e Anfibi, mettendo in luce i meccanismi evolutivi che mantengono la variabilità cognitiva intraspecifica in funzione della plasticità fenotipica e della flessibilità comportamentale, anche grazie alla messa a punto di test cognitivi originali e tali da provvedere indici analitici altamente innovativi.

Premio Internazionale «Leonardo Paterna Baldizzi» per un progetto di architettura o di ingegneria civile al Prof. Alessio Dionigi BATTISTELLA.

ALESSIO DIONIGI BATTISTELLA – Il progetto architettonico denominato “*New Children's Land*” concerne un asilo infantile destinato alla comunità Um al Nasser, insediata nella striscia di Gaza. L'elemento progettuale distintivo è un modulo, detto ‘Nubian Vault’, realizzato con blocchi di terra compressa: ogni modulo ospita una classe, la ripetizione dei moduli allude a una serie di dune, nell'area comune tra i moduli viene a crearsi il necessario spazio di socializzazione. Particolarmente da apprezzare che una soluzione così innovativa, che tuttavia rispetta pienamente le esigenze culturali locali, sia stata ottenuta con l'utilizzo di materiali locali, di basso costo e facile manipolazione.

Premio «Giorgio Maria Sangiorgi» per la Storia ed Etnologia dell'Africa, al Prof. Massimo ZACCARIA.

MASSIMO ZACCARIA – Grazie a un'accurata preparazione in campo africanistico, alle sue competenze storico-scientifiche, alla sua produzione accademica, alla sua costante partecipazione e collaborazione personale con le istituzioni africane, alle minuziose ricerche d'archivio e alle ricerche sul campo, ha fornito contributi di notevole solidità scientifica e di indubbio interesse culturale imponendosi come uno storico africanista di riconosciuto valore internazionale. La produzione e il suo percorso di ricerca mostrano una sfera di interessi e un approccio a fonti inesplorate per la ricerca africanistica storica ed etnologica che lo rendono meritevole di questo riconoscimento.

Premio della Fondazione «Federico Chabod» per un'opera storica avente per oggetto la storia medievale, moderna o contemporanea alla Prof.ssa Renata SEGRE.

RENATA SEGRE – Il suo *Preludio al Ghetto di Venezia. Gli ebrei sotto i dogi (1250-1516)*, frutto di una ricerca ventennale in archivi e biblioteche, offre la prima storia degli insediamenti ebraici, in parte di provenienza ashkenazita,

nella Repubblica veneta e a Venezia dalla metà del Duecento all'istituzione del ghetto (1516). Da questo lavoro capillare emerge una serie fittissima di rapporti che dal Veneto si estendevano all'Europa continentale e al Mediterraneo. La narrazione, lucidissima e stringente, è accompagnata in controcanto da una serie fittissima di note a piè di pagina: una soluzione espositiva resa inevitabile dalla ricchezza straordinaria dello scavo archivistico condotto in maniera sistematica dall'autrice. Da ognuna di queste note emergono nomi, figure, eventi poco noti o addirittura sconosciuti, che offriranno la possibilità di ricerche comparate finora impensabili. Una ricerca di livello eccezionale presentata con esemplare lucidità.

Due Premi «Silvia Fiocco» per ricerche nel campo delle leucemie, linfomi e delle cardiopatie dell'adolescenza, alla Dott.ssa Diletta FONTANA e al Dott. Luca Vincenzo CAPPELLI.

DILETTA FONTANA – Ha conseguito la laurea in Biotecnologie Mediche e un dottorato in Medicina Traslazionale e Molecolare. Ha frequentato una Summer School a Copenhagen. Attualmente è postdoc presso l'Università di Milano Bicocca, Dipartimento di Medicina e Chirurgia. Le pubblicazioni sono focalizzate su aspetti molecolari di leucemie acute e croniche. L'ottima qualità del suo CV è documentata da 5 lavori come primo autore su riviste internazionali di valore (quali Nat Communication e Cancer Medicine).

LUCA VINCENZO CAPPELLI – Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia. Ha trascorso periodi di lavoro all'estero durante il PhD a Monaco e New York presso la Cornell University. Presenta 16 lavori di cui 14 pertinenti al bando di cui 3 di ottima qualità (2 su Leukemia, IF14.9). le pubblicazioni pertinenti sono focalizzate su leucemie e linfomi e comprendono sia studi clinici che di laboratorio. Attualmente lavora in qualità di Ematologo presso il Dipartimento di Ematologia dell'Università la Sapienza.

Premio «Alfredo Di Braccio» per studiosi in Chimica, al Dott. Gianvito VILÉ.

GIANVITO VILÉ – Per i rilevanti risultati conseguiti nella sintesi, caratterizzazione e utilizzo di materiali funzionali su scala nanometrica con particolare riferimento a catalizzatori ad atomo singolo su supporti carboniosi per lo sviluppo di tecnologie chimiche sostenibili quali la conversione delle biomasse seguendo un approccio che va dalle proprietà atomistiche dei sistemi studiati all'ingegneria dei micro-reattori e dei processi.

Premio «Giacchino Iapichino» per un'opera edita o inedita nel campo dell'Analisi matematica al Dott. Daniele SEMOLA.

DANIELE SEMOLA – Il lavoro presentato *Boundary regularity and stability for spaces with Ricci bounded below*, in collaborazione con Elia Bruè e Aaron Naber, accettato per la pubblicazione dalla rivista *Inventiones Mathematicae*, si distingue per l'originalità, per la profondità dei risultati e per l'innovatività delle tecniche usate nella dimostrazione. Esso riguarda lo studio delle proprietà di struttura della frontiera di spazi metrici di misura con curvatura di Ricci limitata dal basso. Questo lavoro si inserisce, con una posizione di rilievo, nel campo degli studi sugli spazi metrici di misura, che vede una forte competizione a livello internazionale.

Premio del Fondo Autonomo Linceo «Giuseppe Mantellini» per lavori in Scienza di Stato applicata alla Pubblica Amministrazione, al Prof. Giacinto DELLA CANANEA.

GIACINTO DELLA CANANEA – I due lavori del 2019 presentati in concorso, un articolo pubblicato nel Maastricht Journal of European and Comparative Law e una monografia su *Il nucleo comune dei diritti amministrativi in Europa*, che appaiono particolarmente rispondenti alle finalità del premio, prospettando gli sviluppi più recenti del diritto amministrativo nel contesto europeo, concludono e portano a sintesi un lungo percorso di ricerca svolto sia in chiave diacronica che sincronica sulle pubbliche amministrazioni dei paesi europei, intrecciando l'analisi dei principi con le applicazioni pratiche della ricerca scientifica. Questa ricerca nasce, tra l'altro, dalla lunga esperienza maturata nel corso della sua carriera accademica partecipando a commissioni e gruppi di lavoro impegnati in riforme significative della pubblica amministrazione, sempre ispirate ad una visione di adeguamento del nostro assetto amministrativo al quadro europeo.

Premio «Ugo Procacci» per tesi magistrali o di dottorato, riguardanti argomenti di **storia o di storia dell'arte, del Medioevo o del Rinascimento, o di storia del restauro, ex aequo**, alla Dott.ssa **Laura ZABEO** e al Dott. **Marco GIACCHETTO**.

LAURA ZABEO – Per la tesi di dottorato *I libri dei papi umanisti. La miniatura a Roma nel primo Rinascimento*. Si tratta di un eccellente lavoro sia di ricerca, con molte parti originali, sia di valutazione critica di un campo, quello della decorazione dei libri miniati, ancor oggi non sufficientemente approfondita. La tesi presenta, anche con un ricco apparato iconografico, una grande mole di materiale che sicuramente potrà servire per il prosieguo degli studi e una matura consapevolezza nella valutazione delle opere studiate, in un complesso momento che partiva da strutture decorative tradizionali per arrivare alle innovazioni rinascimentali.

MARCO GIACCHETTO – Per la tesi di dottorato *Siena città manifatturiera. La produzione dei tessuti di lana e di seta nei secoli XIV e XV*. La tesi si basa su di un lavoro di archivio molto vasto ed approfondito, che ha costituito una delle linee di ricerca care a Ugo Procacci che tenne, dopo il pensionamento, degli specifici corsi presso l'Università di Firenze ai giovani storici dell'arte. I risultati della presente ricerca sono eccellenti e molto approfonditi nel delineare una visione storica complessiva della produzione dei tessuti a Siena sia in quelli in lana, sia in quelli in seta, campo nel quale la città cercò di rivaleggiare con la vicina Firenze e gli altri centri produttivi del tempo.

Premio «Francesco Santoro-Passarelli» per un'opera edita nel settore del **Diritto del lavoro**, al Dott. **Vincenzo CANGEMI**.

VINCENZO CANGEMI – La monografia *L'infortunio sul lavoro. Persona tecnologie e tutele*. presenta tutte le qualità richieste dal Premio. Il carattere europeo dell'argomento impone all'autore la conoscenza, non solo italiana, dei mutamenti intervenuti nella c.d. "Quarta rivoluzione industriale" verificatasi nel lavoro industriale a seguito dell'irrompere, anche in tale settore, della c.d. digitalizzazione, che ha comportato radicali mutamenti non solo della tipologia degli "infortuni" ma anche della loro specie, della loro entità, dello stesso soggetto responsabile. Di qui la necessità di adeguare la legislazione alle conseguenze dei mutamenti tecnologici sopravvenuti, adeguando ad essi soprattutto il sistema assicurativo onde non lasciare priva di tutela la persona danneggiata. Tale indagine giuridica è svolta a livello europeo e analizza i problemi che ne sono conseguiti a livello di giurisprudenza, ordinaria e costituzionale, italiana ed europea, comunitaria o della Cedu; In tal modo, individua il sistema che ne è seguito e soprattutto quello che resta ancora da fare onde coprire in modo migliore la tutela di beni, quasi sempre relativi a beni fondamentali della persona umana.

Premio «Giuseppe Schiavinato» per tesi riguardanti le **Scienze mineralogiche con riferimento ad applicazioni petrologiche** alla Dott.ssa **Alice GIRANI**.

ALICE GIRANI – La Tesi *Geobarometria elastica applicata all'unità di ultra alta pressione del Lago di Cignana, Alpi occidentali, Italia* utilizza la geobarometria elastica, un metodo sviluppato di recente dal gruppo di lavoro in cui la candidata è inserita, applicandolo a una situazione geologica di UHP, la Unità del Lago di Cignana nelle Alpi Occidentali, molto studiata a livello internazionale per i suoi aspetti peculiari, che sono di grande interesse anche per lo studio delle catene centroasiatiche. Ne derivano stime di pressione e temperatura per il percorso progrado dei marmi a granato, dalla prima fase di crescita (1 GPa, 430°C) fino ad arrivare alle condizioni UHP, come confermato dalla presenza di coesite all'interno del rim ricco in magnesio dei granati. Queste stime completano e parzialmente correggono quelle calcolate in precedenza, con importanti implicazioni petrologiche da valutare nel prosieguo dell'attività.

Premio «Renato Ugo» per tesi di dottorato nel settore della **catalisi per i processi e per l'energia** al Dott. **Enrico SARTORETTI**.

ENRICO SARTORETTI – La tesi *Doped ceria nanostructures for the oxidation of pollutants: investigations into the role of defect sites* è volta alla preparazione di catalizzatori solidi atti a diminuire l'inquinamento ambientale dovuto all'ossido di carbonio e altri agenti inquinanti presenti nell'atmosfera. Ciò, mediante l'impiego di catalizzatori formati da nanoparticelle strutturate di cerio, drogate con rame e manganese. Evidenziando che il rame aumenta l'attività catalitica della reazione di combustione totale, attribuibile alla formazione di difetti superficiali la cui evoluzione è stata seguita mediante spettroscopia Raman. Ottenendo risultati interessanti per lo scopo menzionato.

Premio «Tito Maiani» per tesi di laurea riguardanti la **Fisica**, al Dott. **Gioacchino PIAZZA**.

GIOACCHINO PIAZZA – Per la qualità dei risultati conseguiti nello studio delle interazioni degli assioni con importanti implicazioni fenomenologiche per la ricerca e l'identificazione della materia oscura con la tesi *Next-to-Leading Order Axion-Pion Lagrangian and the Hot Dark Matter Bound*.

Premio «Pasquale de Meo» per tesi di Laurea in **progettazione architettonica** all'Arch. **Jaqueline Chiarastella BUONO**.

JAQUELINE CHIARASTELLA BUONO – Per il progetto di tesi *Architettura per l'emergenza a Castelvoturno – Dal progetto di necessità allo spazio pubblico*. Il tema dell'emergenza appare declinato in tutte le possibili accezioni, a partire dalle condizioni create dalla pandemia Covid 19, fino a toccare questioni sociali, ambientali, umanitarie, climatiche e di pubblica sicurezza, nel singolare contesto di Castel Volturno, alle porte di Napoli, conteso tra illegalità, abbandono e flussi di migranti. Il progetto si qualifica per le risposte multifunzionali in luoghi dove l'attività costruttiva tende di regola a rinnegare l'identità del paesaggio. La dimensione urbana del progetto si coglie nell'unitarietà dello spazio, nella continuità tra volumi costruiti, spazi aperti e percorsi da vivere. La flessibilità degli spazi funzionali garantisce nel tempo nuove utilizzazioni che, dopo l'emergenza, possano restituire il rispetto all'ambiente, con attenzione al ciclo biologico dei materiali e alla riciclabilità, in un approccio sostenibile per l'ambiente e per l'uomo. L'architettura diviene in tal modo occasione di riscatto dall'emergenza, in un senso del divenire che si carica di molteplici valenze convergenti in un obiettivo unitario di riqualificazione del territorio.

Premio Internazionale «Giuseppe e Paolo Gatto» per studiosi nel campo di ricerca: *La catena alpina, la pianura padana e i loro rapporti con l'Appennino settentrionale sotto il profilo delle scienze geologiche di base e delle loro applicazioni nel campo geologico-ambientale*, al Prof. **Francesco GIUNTOLI**.

FRANCESCO GIUNTOLI – Presenta dodici pubblicazioni su riviste internazionali dedicate alla genesi e all'evoluzione tettono-metamorfica delle catene orogeniche, dalla macro alla microscala, con particolare riguardo all'interazione tra meccanismi di deformazione e processi metamorfici in unità subdotte delle Alpi e dell'Appennino settentrionale. Partendo da accurati rilievi di campagna, le ricerche utilizzano al meglio i più moderni metodi e strumenti di ricerca forniti dalla geologia strutturale, petrografia e petrologia, microanalisi e geocronologia isotopica. Nonostante la giovane età, figura tra i migliori giovani ricercatori europei, denotando notevole maturità e autonomia di leader nella scelta e nello sviluppo dei temi di ricerca, tutti di notevole interesse e con risultati originali e innovativi, dal notevole riscontro internazionale, come documentato dalle citazioni.